

Servizio Nutrizionale - T.I.N.
Dott. Claudio Profeti

L'ALLATTAMENTO CON LATTE MATERNO



L'allattamento con Latte Materno



La nutrizione nelle prime fasi della vita può avere una notevole influenza non solo sulla salute o sul decorso di patologie a breve termine, ma anche sullo sviluppo somatico, psicomotorio e sul benessere a distanza.

Il latte umano, specialmente se assunto direttamente al seno della madre, è indiscutibilmente l'alimento migliore e può rappresentare l'alimento esclusivo per i primi 6 mesi di vita, anche per i nati pretermine. Per i bambini critici può essere un vero e proprio complemento terapeutico.

Supplementazioni routinarie di Fe, Zn, F, vit D non sono necessarie, ma possono essere indicate in casi specifici.



L'allattamento con Latte Materno



ALTERNATIVE AL LATTE MATERNO

se per particolari motivi di salute o per specifica scelta personale la madre non può (o non vuole) allattare:

- 1) Neonato a termine sano: latti adattati
- 2) Neonato a termine patologico: latte di banca o latti "speciali" finché sussistono le indicazioni mediche.
- 3) Neonato pretermine: latte di banca "fortificato", latte formulato per pretermine, latti "speciali" (se indicati, in caso di specifiche patologie).

Nel latte di banca i fattori nutritivi sono conservati quasi integralmente mentre l'attività immunitaria è ridotta.



L'allattamento con Latte Materno



COMPOSIZIONE DEL LATTE UMANO

Fattori specifici per la specie umana:

- 1) Nutrizionali: (proteine, glicidi, lipidi, vitamine, minerali) qualitativamente ottimali, contenuti nelle giuste quantità e proporzioni per consentire una crescita adeguata.
- 2) Immunologici: (antimicrobici, antinfiammatori, immunomodulatori, leucociti) offrono una protezione passiva e attiva stimolando lo sviluppo del sistema immunitario.
- 3) Stimolanti le funzioni e lo sviluppo di vari organi e apparati: (ormoni, enzimi, fattori di crescita, LCPUFA, nucleotidi, taurina, eritropoietina)



L'allattamento con Latte Materno



EFFETTI BIOLOGICI DEL LATTE UMANO (Spesso correlati alla durata dell'allattamento)

Durante l'allattamento minor incidenza di:

- 1) Gastroenteriti, parassitosi, SIP, ernia inguinale, NEC.
- 2) Infezioni delle vie urinarie
- 3) Otitis medie, infezioni delle vie respiratorie
- 4) Sepsis, meningite batterica, botulismo.



L'allattamento con Latte Materno



EFFETTI BIOLOGICI DEL LATTE UMANO (Spesso correlati alla durata dell'allattamento)

Dopo la cessazione dell'allattamento minor rischio di:

- 1) Diarree, appendicite acuta, m. di Crohn, Colite Ulcerosa
 - 2) Otitite media, polmonite, asma, infezioni da Haemophilus
 - 3) Anemia, Schonlein Henoch, Linfoma di Hodgkin
 - 4) Obesità, diabete tipo I
- Possibile riduzione di allergie, SIDS, sclerosi multipla.
 - Migliore sviluppo neurologico a distanza.



L'allattamento con Latte Materno



EFFETTI DELL'ALLATTAMENTO SULLA MADRE

- 1)) Più rapida involuzione uterina post-partum
- 2)) Più rapida ripresa del peso pregravidico
- 3)) Ritardo nella ripresa dell'ovulazione (controllo nascite)
- 4)) Prevenzione osteoporosi senile
- 5)) < rischio di cancro dell'ovaio
- 6)) > rischio di cancro della mammella in premenopausa.

VANTAGGI SOCIO-ECONOMICI

- 1) Per riduzione della morbilità infantile e di quella materna a breve e lungo termine
- 2) Riduzione della spesa per l'acquisto di cibi per il bambino, specie nel primo anno di vita.



L'allattamento con Latte Materno



CONTROINDICAZIONI ALL'ALLATTAMENTO AL SENO

Risultano piuttosto rare se vengono distinte dalle situazioni, ben più numerose, che ostacolano l'allattamento al seno.

Da parte materna:

- 1) Infezione da HIV
- 2) Infezione da HTLV
- 3) Assunzione di farmaci assolutamente controindicati (antitumorali, sostanze radioattive, litio)
- 4) Uso di droghe IV (eroina, morfina, cocaina, amfetamine)

Da parte del neonato: galattosemia



L'allattamento con Latte Materno



ADEGUATEZZA NUTRIZIONALE E DURATA ALLATTAMENTO

Il latte materno può rappresentare l'alimento esclusivo per i primi 6 mesi compiuti di vita.

Supplementazioni routinarie di Fe, Zn, F, vit D non sono necessarie, ma possono essere indicate in casi specifici.

Crescita media settimanale: 150-200 g.

Un deficit di crescita del bambino e reali esigenze fisiche o sociali della nutrice possono suggerire l'anticipazione di un'integrazione alimentare a 4 - 5 mesi.

L'allattamento al seno complementare può continuare dopo l'introduzione di cibi solidi anche oltre il primo anno se c'è il desiderio, senza forzature, di madre e bambino.